



Coordinamento-Settore  
Università Ricerca Afam  
ISPESL

Roma 29 settembre 2009

Agli iscritti UILPA-UR ISPESL  
e, p. c. a tutto il Personale  
LORO SEDI

### Trattativa decentrata 2009

La UIL il 14 settembre ha inviato all'ISPESL un documento - che si allega per opportuna conoscenza - dove richiede di affrontare una serie di argomenti che ritiene prioritari rispetto alle tante questioni aperte nel nostro Istituto.

Infatti a nostro parere, sono molti i punti sui quali l'istituto è rimasto indietro, e sui quali servono delle risposte urgenti ai lavoratori. Intendiamo pertanto portare avanti tutti i punti enunciati, perché non riteniamo che i lavoratori dell'ISPESL debbano continuare a subire una politica che colpevolmente compromette le carriere e gli stipendi del personale, sia ora che quando andrà in pensione.

Ricordiamo infatti che la volontà espressa più volte dalla nostra Organizzazione è di dare quanto più possibile opportunità di **sviluppo professionale per tutto il personale** e **umentare inoltre le indennità fisse e ricorrenti**, che continuano ad essere tra le più basse del comparto.

Dall'esame della documentazione che l'ISPESL ha mandato alle OO.SS. si evince che anche gli sviluppi di carriera del personale sono tra i più lenti del settore (tranne che in qualche raro, rarissimo caso).

Infatti, su una pianta organica ormai ridotta a 1383 unità, sono poco più di 800 quelle effettivamente in servizio, e si vede chiaramente come siano state bloccate tutte le possibilità di sviluppo. Ad esempio, su 112 ricercatori di III livello in servizio, ci sono 81 posti vuoti di primo ricercatore, ed è una storia che si ripete **per ogni profilo e livello**.

A fronte del gran numero di questioni in sospeso, nell'ultimo incontro - sul quale non abbiamo inviato nessuna informativa anche perché c'era ben poco da dire...- l'unica volontà dell'amministrazione è stata quella di proporre un concorso interno per 11 posti di primo tecnologo e 3 posti di primo ricercatore, interpretando in maniera alquanto opinabile il protocollo d'intesa firmato.

Viene il sospetto che per tali posti si possa voler ricorrere a personale proveniente da altri enti, dove invece la possibilità di fare carriera è stata data.

UILPA-UR AFAM ISPESL

Marco Di Luigi